

L'Alta Val Carigiola

unità paesaggio n° 2



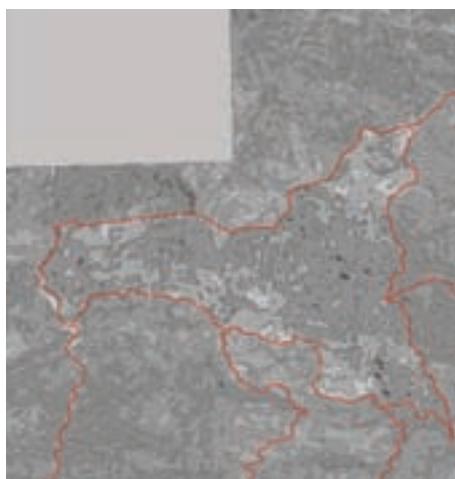
CARATTERI NATURALI



Morfologia del terreno e fasce altimetriche

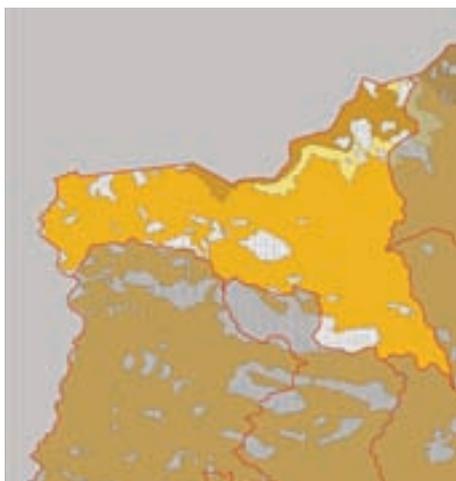
La morfologia è caratterizzata dalla corona di rilievi che segna il confine provinciale e regionale con Bologna e l'Emilia, e dalle incisioni formate dai corsi d'acqua che danno origine al torrente Carigiola. Verso occidente l'unità si allunga fino al corso della Limentra per comprendere un poggio facente parte dei rilievi dell'appennino bolognese.

L'altimetria varia dai 4-500 metri dei fondovalle del Carigiola e della Limentra ai 1270 del Monte della Scoperta.



Classi di pendenza

Le pendenze, con una prevalenza di classi superiori al 35%, sono tra le più elevate dell'intero territorio provinciale.



Geologia

A un'associazione lapidea prevalente ad arenarie e siltiti si sostituiscono due fasce, corrispondenti ai rilievi di confine con le quote più elevate e alla zona immediatamente sottostante, rispettivamente ad arenarie con argilliti e siltiti e a marne. Anche qui, analogamente al rimanente territorio montano, alle poche aree caratterizzate da pendenze ridotte corrispondono generalmente terreni derivati da detriti di versante.

Va notato come in questa unità il variare della composizione lapidea fin qui descritto in base a una lettura zenitale si trasforma, grazie alle forti pendenze, nella possibilità di vedere direttamente alcune sezioni geologiche, caratterizzate da fasce orizzontali di rocce nude di colore chiaro (biancane). Questa singolarità geologica caratterizza in modo rilevante il paesaggio circostante.



Idrografia

L'idrografia è costituita dal sistema ad albero che dà origine al torrente Carigiola, e dal tratto iniziale di un fosso che confluisce nella Limentra prima che questa valichi il confine emiliano.



Uso del suolo
agricolo e forestale

La copertura prevalente è caratterizzata da faggete alle quote più elevate, e da altre latifoglie quando si scende verso il Carigiola o verso la Limentra. Queste coperture sono interrotte in quota da alcuni prati-pascolo, in parte riconquistati da coperture arbustive, e nelle zone più basse da alcuni castagneti.

CARATTERI ANTROPICI



Insediami e infrastrutture storicamente consolidati

Il confine orientale dell'unità è segnato dall'unica strada di rilievo dell'area, che collega Cavarzano all'appennino bolognese. Prossime a questa, sul versante meridionale del monte della Scoperta, alcune capanne di servizio ai pascoli estivi.



Insediami e infrastrutture: stato attuale

Il quadro d'insieme appare scarsamente alterato: alcune strade di recente realizzazione penetrano nell'area a occidente verso il monte delle Scalette e a oriente ai margini del monte della Scoperta, ma si tratta prevalentemente di strade sterrate che non alterano i caratteri del paesaggio; le capanne esistenti, non più destinate alle attività agro-pastorali, sono aumentate, ma il loro numero rimane comunque estremamente contenuto.

SINTESI DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

L'identità paesistica di questa unità fortemente naturalistica è data dalla formazione geologica delle "biancane", visibile sui monti che ne costituiscono lo sfondo anche ad una certa distanza, e dalla elevata qualità biologica e paesistica del tratto iniziale del torrente Carigiola.

Soltanto alcuni brevi tratti stradali si addentrano nell'area, che è quindi percorribile in gran parte della sua estensione soltanto a piedi. L'insediamento antropico

di lunga durata è esclusivamente legato agli usi agropastorali stagionali, ed è presente quasi esclusivamente nelle aree prossime alla strada per l'Alpe di Cavarzano. Le criticità attuali riguardano il venir meno degli usi agropastorali che avevano concorso alla costruzione delle parti non esclusivamente naturalistiche.

